

COMUNE DI QUARTO
PROVINCIA DI NAPOLI

ORIGINALE / COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA
COMMISSIONE STRAORDINARIA

DELIBERA N. 89 DATA 26/06/2014	Oggetto: Approvazione Nuovo Regolamento Comunale servizio Acquedotto.
---	--

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventisei del mese di giugno alle ore 11,15, nella sala delle riunioni del Comune di Quarto;

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

N.	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	D.ssa Maria Grazia Nicolò	SI	
2	D.ssa Savina Macchiarella	SI	
3	D.ssa Carmelina Vargas	SI	

nominata con D.P.R. del 9 aprile 2013 in virtù dei poteri del Consiglio Comunale attribuiti col medesimo decreto;

Con la partecipazione del Segretario Generale dr. Lorenzo Capuano.

Vista la proposta di deliberazione, presentata dal responsabile di Settore integralmente di seguito riportata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

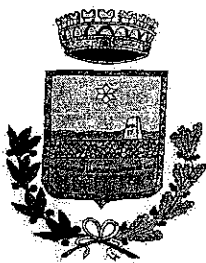
Visto il parere reso dal Capo Settore competente.

Visto il parere di regolarità contabile.

Visto il parere del Segretario Generale.

DELIBERA

Di approvare la proposta allegata la quale forma parte integrante e sostanziale del presente atto.



COMUNE di QUARTO

Provincia di Napoli

SETTORE LL.PP.

Proposta di deliberazione avente ad oggetto: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO ACQUEDOTTO

IL CAPO SETTORE LL.PP.

Premesso che:

- **Con** delibera di C.C. n. 67 del 20/07/1995 e con le modifiche ed integrazioni di cui alla delibera di C.C. n. 86 del 28/09/1995,, fu approvato il regolamento del servizio Acquedotto;
 - **Con** successive delibere di C.C. n. 87 del 01/10/199, n. 25 del 22/02/1999 e n. 56 del 07/07/2000, furono approvate ulteriori modifiche al citato regolamento;
 - **Con** delibera di C.C. n. 5 del 15/03/2001 ad oggetto: Regolamento Comunale del servizio Acquedotto sono stati modificati gli artt. 21- 22- 42;
 - **Con** successiva delibera della Commissione Straordinaria n. 53 del 03/12/2013 ad oggetto: Approvazione Regolamento Comunale servizio Acquedotto – Modifiche ed integrazioni;
 - **Con** delibera della Commissione Straordinaria n. 144 del 24/06/2014 è stato approvato il servizio idrico integrato – adozione carta dei servizi;
 - **Rilevato**, che necessita rielaborare nuovo Regolamento Comunale del servizio Acquedotto, a seguito delle normative sopravvenute, nonché per adeguare il servizio alle attuali esigenze dell'utenza, anche ai fini del miglioramento del servizio;
 - **Visto** il nuovo Regolamento Comunale del servizio Acquedotto, redatto dal Settore LL.PP.;
- Visti i pareri del T.U. n. 267/2000;

Propone di deliberare

Per i motivi in premessa che qui si seguito si intendono integralmente riportati:

- **Di approvare** il Nuovo Regolamento Comunale del servizio Acquedotto, che si allega alla presente, redatto dal Settore LL.PP.
- **Dare atto**, che il Nuovo Regolamento Comunale del servizio Acquedotto, entra in vigore ad avvenuta pubblicazione per 15 giorni consecutivi e sostituisce le precedenti regolamentazioni vigenti in materia.

IL CAPO SETTORE LL.PP.
Geom. Antonio COPPOLA



COMUNE di QUARTO

(Provincia di Napoli)

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO ACQUEDOTTO

ART.1 - ASSUNZIONE DEL SERVIZIO DEL PUBBLICO ACQUEDOTTO

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile nel territorio del Comune è assunto in privativa dell'Amministrazione comunale. Il servizio verrà condotto mediante appalto per allacciamenti. L'amministrazione potrà stabilire con apposita deliberazione diversa forma di conduzione. Tutti gli utenti che si approvvigionano in tutto o in parte da fonti diverse dal pubblico acquedotto devono provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti di misurazione della portata dell'acqua prelevata secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione e denunciare il volume d'acqua prelevato nell'anno (art.7 legge 10 maggio 1976, n.319, così come modificata con l'art.3 della legge 23 aprile 1981, n.153).

ART.2 - COSTRUZIONE DELLA RETE IDRICA

La rete di distribuzione idrica sarà normalmente costruita su suolo pubblico direttamente dal Comune oppure mediante appalti. In casi particolari potrà essere richiesto e concordato tra le parti l'attraversamento delle condutture su suolo privato. Eventuali diramazioni su aree non servite dalla rete del pubblico acquedotto potranno essere costruite, a richiesta degli interessati, sia su suolo pubblico che su fondi privati, a totale spesa dei richiedenti, su progetti presentati dagli stessi, ed approvati dall'Amministrazione, realizzati da personale specializzato sotto l'alta sorveglianza dell'ufficio **tecnico** comunale. Ultimati i lavori, sarà redatto apposito verbale di collaudo e le opere saranno assunte dal Comune.

ART.3 - PROPRIETA' DELLE TUBAZIONI

Tutte le tubazioni della rete di distribuzione dell'acquedotto comunale, sino al raccordo con il contatore di misurazione dell'acqua consumata, contatore compreso, sono in ogni caso di proprietà dell'Amministrazione. Sono, invece, di proprietà privata le tubazioni dell'impianto poste tra il contatore che rileverà i consumi di tutte le utenze rappresentate dal condominio stesso.

ART.4 - SORVEGLIANZA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMPIANTI

La sorveglianza, manutenzione e riparazione degli impianti del pubblico acquedotto sono di competenza del Comune che può ricorrere ad appalto.

ART.5 - INTERRUZIONE DELL'EROGAZIONE

Nessuna responsabilità può essere imputata all'Amministrazione per interruzione nell'erogazione dell'acqua determinata da rottura di impianti, lavori in corso, forza maggiore, diminuzione di pressione e simili. Le utenze che, per loro natura, richiedono continuità del servizio, dovranno provvedere all'installazione di un adeguato autonomo impianto di riserva. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disciplinare l'erogazione dell'acqua in conseguenza di diminuita disponibilità alle sorgenti o per altre inderogabili necessità. I fabbricati composti da più di un piano, entro 24 mesi dall'adozione del presente regolamento, dovranno essere dotati di idonei impianti per alimentare i piani superiori anche in presenza di cali di pressione idrica.

ART.6 - PRIORITA' NELLA CONCESSIONE DELLE UTENZE

Le utenze si distinguono in utenze domestiche ed utenze generiche non domestiche. Nella impossibilità di soddisfare le nuove richieste, sarà riservata la priorità alle utenze domestiche.

ART.7 - DANNI ALLE CONDOTTE E TUBAZIONI IN GENERE

Affinché non siano arrecati danni alle condotte stradali ed alle derivazioni delle reti idriche, il servizio acquedotto, avutane richiesta, sarà tenuto a segnalare l'esatta ubicazione. L'Amministrazione comunale richiederà il rimborso delle dispersioni di acqua riscontrato, maggiorato del 15% per spese generali a chi, eseguendo lavori in prossimità delle tubazioni, provochi guasti alle stesse ignorandone colpevolmente l'ubicazione. La riparazione, ovviamente, sarà eseguita a spese di chi ha provocato il guasto.

ART.8 - DIVIETO DI QUALSIASI OPERAZIONE SULLA RETE E SULLE VALVOLE DI DISTRIBUZIONE

E' vietato a chiunque, all'infuori degli appositi incaricati del servizio, di inserirsi nelle operazioni e nei lavori da praticarsi alla rete di distribuzione stradale ed alle diramazioni fino al contatore. Tale proibizione comprende anche il divieto assoluto per i concessionari di manomettere o di manovrare la valvola stradale posta dall'Amministrazione nel punto da cui diparte la derivazione dell'utenza.

ART.9 - CHIUSURA TEMPORANEA E RIAPERTURA DELL'UTENZA

L'utente che, per qualsiasi motivo, intendesse chiudere temporaneamente la condotta, deve presentare richiesta all'Amministrazione. Eguale procedura deve essere osservata per la successiva riapertura. Sono a suo carico le spese ed i diritti relativi (**Allegato A tabella "c"**).

ART.10 - DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

La distribuzione dell'acqua proveniente dal pubblico acquedotto può aver luogo:

- a) per mezzo di impianti di uso pubblico;
- b) mediante concessione di utenze private.

ART.11 - DEFINIZIONE DI IMPIANTO PER USO PUBBLICO

Sono considerati impianti per uso pubblico:

- a) tutte le fontanelle pubbliche e le vasche pubbliche;
- b) le bocche d'innaffiamento di strade e giardini comunali;
- c) gli impianti destinati al lavaggio delle fognature e dei pubblici orinatoi;
- d) gli impianti per pubblici lavatoi;

- e) gli impianti degli edifici destinati ai pubblici servizi comunali;
- f) le bocche da incendio insistenti sul suolo pubblico.

ART.12 - USO DELLE FONTANELLE PUBBLICHE

L'acqua delle fontane pubbliche può essere prelevata limitatamente al necessario per usi domestici, escluso tassativamente ogni altro uso. E' solo ammesso il prelievo con bottiglie, fiaschi e secchi.

E' vietato:

- a) prelevare acqua dalle fontane pubbliche con tubi di gomma o equivalente;
- b) fare qualsiasi uso dell'acqua prelevata, in prossimità delle fontane pubbliche;

Chiunque non osserva le disposizioni di cui sopra sarà punito con l'ammenda di **€ 50,00**.

ART.13 - VASCHE E CISTERNE PUBBLICHE

E' vietato far uso delle vasche e cisterne per fini diversi da quello cui sono destinate. E' fatto comunque divieto di servirsi di dette vasche per lavaggio o balneazione. Chiunque contamina l'acqua delle fonti, dei pozzi e delle vasche sarà punito con ammenda sino a **€ 1.000,00**, salva l'applicazione delle sanzioni previste dal codice penale.

ART.14 - PRESE D'ACQUA PER SCOPI PARTICOLARI

Lungo la rete di distribuzione dell'acqua potranno essere installate:

- a) bocche antincendio;
- b) bocche per l'innaffiamento stradale e dei pubblici giardini, per il lavaggio delle fognature e per qualsiasi altro scopo di interesse collettivo.

Chi manomette o fa uso arbitrario di tali prese sarà sottoposto alle sanzioni previste dalla legge.

ART.15 - DEFINIZIONE DELLE UTENZE PRIVATE

Sono considerate utenze private:

- a) quelle per uso domestico;
- b) quelle per uso di comunità non commerciali;
- c) quelle per uso industriale;
- d) quelle per uso extra domestico;
- e) concessioni temporanee.

ART.16 - FORNITURA SU STRADE PRIVE DI RETE

La fornitura idrica verrà normalmente concessa agli edifici prospicienti strade e piazze munite di tubazioni della rete idrica comunale, sia per uso domestico che per altri usi. Per gli uffici prospicienti aree non provviste di tubazioni di distribuzione, l'Amministrazione comunale, salvo il disposto dell'art.2, può concedere l'utenza sempre nei limiti della potenzialità dei propri impianti.

ART.17 - DIRITTO DI RIFIUTO O DI REVOCA DELLE FORNITURE PER USO DIVERSO DA QUELLO DOMESTICO

Nel caso di forniture d'acqua per usi diversi da quello domestico, è in facoltà dell'Ente rifiutare o revocare in qualsiasi momento la somministrazione, ove si verificano condizioni eccezionali di erogazione o di servizio, o sorgano altri gravi impedimenti che spetta all'Ente stesso valutare insidaciabilmente. Nessun diritto, rivalsa o pretesa di risarcimento potranno, in tali casi, essere rivendicati dal concessionario.

ART.18 - SOGGETTI RICHIEDENTI E SUCCESSIONE NEL RAPPORTO DI SOMMINISTRAZIONE

La fornitura d'acqua deve essere richiesta, dal proprietario, dal titolare di altro diritto reale, o anche dal locatario, quando questi abbia consenso del locatore e la locazione abbia una durata non inferiore a tre anni dalla decorrenza del contratto di fornitura. Se per servire l'utente si dovessero porre tubazioni su terreni di terzi, il richiedente dovrà fornire il nulla osta del proprietario del terreno alla servitù di acquedotto.

ART.19 RICHIESTA DI ALLACCIAMENTO

Per ottenere nuovi allacciamenti, gli interessati dovranno produrre apposita domanda su moduli predisposti dal Comune (**Allegato "D"**), unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi e per gli effetti (artt. 46 e 47 DPR 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.), che riporti gli estremi della **Titolo Edilizio** ad edificare o gli estremi del **Titolo edilizio** in sanatoria; in tale ultimo caso deve essere allegata prova del pagamento delle somme dovute a titolo di oblazione così come previsto dalla vigente normativa.

La domanda, unica per ogni fabbricato od utenza, dovrà comunque indicare, fra l'altro, il tipo di utenza richiesta ai sensi dell'art.15. Per l'allacciamento di edificio in costruzione si dovrà allegare una fotocopia dei grafici annessi alla concessione; la richiesta deve essere sottoscritta dal costruttore e l'erogazione avrà durata limitata fino alla scadenza della concessione edilizia; l'allacciamento definitivo è subordinato alla produzione del certificato di abitabilità. La concessione è sempre condizionata all'accertamento che il richiedente abbia provveduto al regolare smaltimento delle acque reflue con scarico in fognature o canali di scarico, in guisa da evitare rigurgiti ed impaludamenti sia dentro che fuori dell'edificio.

ART.20 - ONERI DI ALLACCIAMENTO, CANONI E SPESE CONTRATTUALI

Accolta la domanda, il richiedente l'utenza dovrà versare, prima della firma del contratto:

- 1) un contributo spese di allacciamento pari al preventivo predisposto dall'Amministrazione per i lavori di posa della tubazione fino al contatore generale e per la costruzione del pozzetto per il contatore stesso o per la bocca antincendio;
- 2) un diritto fisso di allacciamento (**Allegato A tabella "a"**);
- 3) un contributo contrattuale comprensivo anche del recupero spese generali (**Allegato A tabella "c"**).

Alla firma del contratto verranno conguagliati e liquidati gli importi anticipati ai sensi del precedente n.1) e quelli effettivamente accertati. Un importo fissato dalla tariffa in vigore, quale quota fissa comprendente la manutenzione dello stesso ed un importo quale canone per idrante antincendio (**Allegato A tabella "b"**) saranno riscossi periodicamente con l'importo dei consumi. Tale importo sarà determinato con deliberazione di Giunta Comunale.

ART.21 - LIMITI DI SOMMINISTRAZIONE

La somministrazione dell'acqua viene fatta a deflusso continuo con misura a contatore.

Per la categoria "Usa Domestico" sono istituite tra fasce di fornitura fatturabile (a cui l'utente potrà aderire secondo le proprie necessità) e precisamente:

- **Mc. 108**
- **Mc. 200**
- **Mc. 250**

I contratti in essere saranno automaticamente aggiornati alle norme del presente regolamento.

ART.22 - ACCERTAMENTO DEI CONSUMI

Per la contabilizzazione dei canoni e delle eccedenze resta fissata una durata convenzionale di 30 giorni per mese e 360 giorni per l'anno.

Le tariffe dei consumi idrici e la quota fissa saranno aggiornati annualmente con l'atto di G.C. ed in mancanza varrà l'ultima tariffa approvata.

Le letture verranno effettuate con cadenza semestrale o annuale.

La fornitura d'acqua può essere sospesa, previo preavviso di un mese, qualora l'utente non abbia reso possibile l'accertamento dei consumi per due volte consecutive e non abbia inoltrato la modulistica rilasciatagli per l'autolettura.

I reclami avverso l'esattezza della lettura devono essere presentati per iscritto ai competenti uffici entro i venti giorni successivi; quelli presentati in ritardo non avranno corso. Per i reclami presentati tempestivamente, il Comune provvederà agli opportuni controlli ed all'eventuale rettifica, dandone comunicazione all'utente.

ART.23 - USO DI BOCCHE ANTINCENDIO PRIVATE

L'utente non può utilizzare le bocche da incendio per uso diverso da quello specifico; pertanto agli apparecchi di manovra deve essere applicato opportuno sigillo. Quando ne sia fatto uso, l'utente dovrà darne sollecita comunicazione scritta al Comune affinché si possa provvedere all'apposizione del nuovo sigillo. Il Comune non assume responsabilità circa la pressione e la quantità del flusso d'acqua al momento dell'uso, in quanto tali elementi dipendono dall'ora, dal luogo e dall'assorbimento della rete.

ART.24 - ALLACCIAMENTO COMPRENDENTE PIU' ALLOGGI

Le derivazioni di utenza (allacciamenti) sono costituite di norma dalle seguenti parti principali:

- presa dalla tubazione stradale di norma dotata di valvola di intercettazione;
- tubazione di allacciamento che si estende dal punto di presa al punto di consegna;
- gruppo di misura;

Il gruppo di misura deve essere collocato, ove possibile e salvo quanto previsto dal successivo comma 3, al limite di proprietà, in un luogo accessibile ed idoneo tale da consentirne l'installazione e le eventuali future manutenzioni e/o sostituzioni.

L'utente deve posare a sua cura e spesa:

- valvola di intercettazione di monte;
- regolatore di pressione (quando necessario);
- una dima (fornita dal Servizio Acquedotto);
- dispositivo antiriflusso (quando necessario, può essere integrato in una delle due valvole di intercettazione);
- valvola di intercettazione di valle.

Il contatore sarà fornito e posato dal Servizio Acquedotto all'attivazione del contratto di utenza, previa rimozione della dima.

Le opere di derivazione dalla tubazione stradale, fino al punto di consegna dove origina l'impianto dell'Utente, e il contatore sono nella piena ed esclusiva disponibilità del Servizio Acquedotto.

Tutte le manovre, verifiche, manutenzioni e riparazioni sulle medesime spettano esclusivamente al Servizio Acquedotto e sono pertanto vietate agli Utenti ed a chiunque altro, pena il pagamento dei danni, e salva ogni riserva di esperire ogni altra azione a norma di Legge.

Nel caso in cui la presa esistente non avesse le caratteristiche di cui ai comma precedenti e sussista una effettiva impossibilità di lettura del contatore, il Servizio Acquedotto ha facoltà di modificare la presa, addebitando il relativo costo all'Utente.

E' compito del Servizio Acquedotto stabilire il numero massimo di contatori che possono insistere su una singola presa sulla base del diametro della stessa e secondo le specifiche tecniche del Servizio Acquedotto.

ART.25 - DISTACCO DI ALLOGGI ALLACCIATI AD UNICA PRESA

In caso di divisione di uno stabile già fornito d'acqua, il proprietario più vicino alla diramazione potrà usufruire della diramazione già esistente. Il Comune si riserva la facoltà di derivazione per nuovi allacciamenti utilizzando, ove possibile, la diramazione esistente. Gli altri proprietari dovranno inoltrare apposita richiesta di concessione con separata derivazione dalla condotta stradale.

ART.26 - AMPLIAMENTO DELLA CONCESSIONE

L'utente che intendesse far estendere la tubatura d'acqua ad ampliamenti di fabbricati, a nuove costruzioni in aderenza o comunque variare l'utenza originaria, deve richiedere l'autorizzazione.

ART.27 - CONDUTTURE PRIVATE ALL'INTERNO DELLA PROPRIETA'

Le tubazioni della distribuzione privata che ricadono su aree scoperte all'interno della proprietà privata, devono essere collocate a regola d'arte secondo la normativa vigente.

ART.28 - DIVIETO DI COLLEGAMENTO

E' vietato collegare le condutture di acqua potabile con apparecchi, tubazioni ed impianti contenenti vapore, acque non potabili, sostanze estranee o con altro acquedotto.

ART.29 - IMPIANTI DI POMPAGGIO

Le installazioni per l'eventuale sollevamento dell'acqua all'interno degli edifici devono essere realizzate con interposizione di un serbatoio di raccolta in maniera che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua pompata, anche nel caso di guasto delle relative apparecchiature. E' assolutamente vietato, in ogni caso, l'inserimento diretto delle pompe sulle condotte derivanti da quelle stradali. Gli schemi dell'impianto di pompaggio da adottarsi, devono essere sottoposti all'approvazione del servizio acquedotto che può prescrivere eventuali modifiche.

ART.30 - SERBATOI

Nel caso che si renda indispensabile l'accumulo di acqua in serbatoi, la bocca di erogazione deve trovarsi al di sopra del livello massimo in modo da impedire ogni possibilità di ritorno dell'acqua per sifonamento. Il serbatoio deve essere dotato di valvole per il troppo pieno e per lo scarico, e deve essere accuratamente protetto per evitare qualsiasi deposito estraneo.

ART.31 - TIPO DI CALIBRO DEI CONTATORI

Tipo e calibro dei contatori sono prefissati dall'ufficio in relazione al tipo di utenza. I contatori sono di proprietà dell'Amministrazione; gli utenti ne sono consegnatari e, pertanto, sono responsabili dell'integrità dei sigilli e di qualunque manomissione o danno.

ART.32 - POSIZIONE DEI CONTATORI

I contatori devono essere collocati in luogo idoneo, di facile accesso per le operazioni di lettura e manutenzione; tale luogo sarà concordato con il servizio acquedotto. Dopo il contatore deve essere installato, a spese dell'utente, **una valvola** di arresto. Di norma i contatori sono collocati in apposite nicchie nella immediata vicinanza del muro di cinta perimetrale. Tutti i contatori saranno provvisti di apposito sigillo di garanzia apposto dal servizio acquedotto. Per i contatori già installati alla data di entrata in vigore del presente regolamento, il servizio acquedotto potrà prescrivere l'esecuzione dei lavori necessari per rendere agevole la lettura disponendo, eventualmente, una diversa ubicazione del contatore. Qualora l'utente non provveda, nei 60 giorni successivi alla notifica della predetta prescrizione, ad inoltrare la richiesta di spostamento del contatore, potrà essere disposta la sospensione dell'erogazione.

E' di proprietà del Comune di Quarto, fatti salvi casi particolari preesistenti, il contatore, mentre sono di proprietà dell'Utente la nicchia e/o pozzetto, le condotte, le apparecchiature e gli impianti posti a valle del punto di consegna, e gli accessori del gruppo di misura escluso il contatore.

ART.33 - CUSTODIA DEI CONTATORI

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i pozzetti e le nicchie in cui sono ubicati i contatori. La manomissione dei sigilli ed ogni altra operazione che turbi il regolare funzionamento del contatore saranno puniti con le sanzioni di legge e di regolamento.

ART.34 - INCURIA NELLA MANUTENZIONE DEI CONTATORI

Ogni danno e conseguente spesa derivanti da incuria o manomissione del contatore sono a carico dell'utente, che per i casi più gravi potrà essere sospeso dall'erogazione.

ART.35 - VERIFICA DEI CONTATORI

In qualsiasi momento l'utente ritenga irregolare il funzionamento del contatore, potrà richiederne la verifica previo deposito presso le casse comunali di € 100,00. Il contatore sarà prelevato da un tecnico autorizzato il quale curerà di chiuderlo in apposito contenitore suggellato dall'utente. Tale operazione sarà riportata in un apposito verbale sottoscritto dal richiedente. All'atto del prelievo il contatore da verificare sarà sostituito.

Qualora la verifica confermasse l'irregolare funzionamento, costituito dall'accertamento di uno scarto in più di oltre il 5%, l'ufficio modificherà la contabilizzazione del consumo dal giorno della precedente lettura a quella del prelievo del contatore correggendo il consumo in base alla percentuale media degli scarti positivi.

Il deposito eseguito a norma del precedente comma è incamerato se il funzionamento risulta regolare e, viceversa, rimborsato nel caso opposto.

Analogamente, quando l'ufficio ritenesse irregolare il funzionamento del contatore, previo avviso all'utente, procederà al prelievo, alla sostituzione ed alla verifica con le stesse modalità di cui sopra ma senza spese per l'utente. Qualora la verifica accertasse uno scarto in meno di oltre il 5%, l'Amministrazione modificherà dal giorno della precedente lettura la contabilizzazione del consumo in base alla percentuale media degli scarti negativi accertati.

Quando un contatore sia rimasto fermo in un periodo compreso tra due letture successive, l'ufficio procederà alla sostituzione e per quel periodo sarà presunto un consumo pari a quello del corrispondente trimestre dell'anno precedente. In caso di concessione nuova (di lettura inferiore all'anno), sarà presunto

come consumo medio quello verificatosi in tutto il periodo precedente al guasto del contatore, salvo che l'arresto del medesimo non si sia verificato nel primo trimestre, nel qual caso si riterrà che il consumo dell'acqua non abbia ecceduto i limiti contrattuali.

ART.36 - DIVIETO DI RIMOZIONE DEI CONTATORI

I contatori non possono essere rimossi o spostati se non per disposizione del competente ufficio ed esclusivamente per il tramite di suoi incaricati, con spese a carico dell'utente determinate dall'ufficio stesso.

ART.37 - FORNITURE PROVVISORIE

A richiesta può essere accordata una fornitura provvisoria motivata da particolari usi. Tali forniture verranno concesse, compatibilmente con il normale servizio di erogazione, per la durata massima di un anno prorogabile in casi eccezionali, a condizioni, che non si tratti di occorrenza occasionale. La fornitura è concessa alle seguenti condizioni:

- a) che sia adeguatamente installato il contatore così come previsto dal presente regolamento;
- b) che sia versato un anticipo pari al presunto importo del consumo per l'intero periodo, salvo conguaglio a fornitura conclusa;
- c) che sia applicata la tariffa corrispondente a quella dell'utenza in cui rientra la fornitura;
- d) che siano pagate le spese di allacciamento.

ART.38 - DURATA DEL CONTRATTO DI FORNITURA

I contratti di fornitura, salvo diversa indicazione contrattuale, sono a tempo indeterminato. L'utente in ogni caso, può disdire il contratto in ogni momento fermo restando che la disdetta avrà efficacia solo dal giorno in cui saranno apposti al contatore i sigilli di blocco. L'apposizione dei sigilli di cui al precedente comma dovrà avere luogo entro tre giorni dalla richiesta e dovrà risultare da apposito verbale da cui dovranno essere rilevati le letture del contatore.

ART.39 - USO DELL'ACQUA

L'utente non può derivare l'acqua per uso diverso da quello indicato nel contratto e, in particolare, non può cederla a terzi senza esplicita autorizzazione scritta dal competente ufficio ed alle condizioni e modalità che dallo stesso ufficio saranno stabilite.

ART.40 - TARIFFE ACQUA- RUOLI DI RISCOSSIONE

Le tariffe di vendita dell'acqua vengono stabilite e modificate periodicamente con autonomi provvedimenti della Giunta Comunale che determinerà diversi parametri di valutazione in funzione degli usi di cui agli artt.11 e 15 del presente regolamento.

ART.41 - TARIFFE PER BOCCHIE ANTINCENDIO

Per ciascuna bocca antincendio l'utente deve versare un canone annuo, oltre al consumo dell'acqua segnata dal contatore. La misura del canone è fissata nell'**allegato A tabella b** del presente regolamento.

ART.42 - PAGAMENTI

I quantitativi di acqua erogati a ciascun utente saranno constatati mediante lettura dei rispettivi contatori effettuata dagli incaricati comunali, indipendentemente dalla periodicità dei pagamenti.

E' facoltà del Comune richiedere agli utenti la lettura del contatore, i quali provvederanno alla restituzione del relativo tagliando entro i termini e con le modalità stabiliti dal Comune.

Al momento dell'invio della fattura, sarà allegata una distinta dalla quale l'utente potrà rilevare il consumo misurato dal contatore. La mancata restituzione da parte dell'utente del tagliando di lettura entro i termini stabiliti darà diritto al Comune di applicare:

- un consumo forfetario di 200 mc per ogni nucleo familiare allacciato al contatore;
- la sanzione prevista dal competente organo comunale;

Con cadenza semestrale o annuale sono fatturati, a carico degli utenti, i consumi rilevati, le eventuali eccedenze di consumo, il nolo e la manutenzione dei contatori, nonché gli oneri per imposte, tasse e contributi comunque relativi alla somministrazione d'acqua. Gli addebiti per i consumi in eccedenza possono essere determinati in via presuntiva con riferimento a quelli accertati nell'ultimo anno, fatturati con i consumi ordinari e conguagliati in sede di definitiva rilevazione per l'anno di competenza. Il consumo è in eccedenza quando supera nell'anno le misure indicate nell'art.21 del presente regolamento. Le somme dovute devono essere versate dall'utente entro 15 giorni dalla scadenza della fattura; ai ritardati pagamenti sarà applicato un aggravio di spesa a titolo di mora in una percentuale uguale a quella degli interessi legali salvo, in ogni caso, quanto previsto dall'art. seguente.

La fattura deve indicare i valori delle singole letture e delle relative date, il limite contrattuale minimo fatturabile, l'importo del canone per nolo e manutenzione contatore, il valore presunto dell'eccedenza; la fattura di conguaglio dell'eccedenza dovrà specificare i relativi conteggi. Per le utenze temporanee le somme relative ai consumi eccedenti quelli contrattati e pagati anticipatamente, devono essere conteggiate e pagate trimestralmente. I reclami avverso alla fatturazione devono essere prodotti nel termine di 3 mesi dalla data di pagamento; quelli presentati in ritardo non avranno corso.

Entro 30 giorni i competenti uffici procederanno ai relativi controlli e comunicheranno all'utente la risultanza degli stessi disponendo, contestualmente, l'eventuale rimborso.

Anche l'Amministrazione entro tre mesi dalla riscossione della fattura può procedere alla rettifica di eventuali errori invitando l'utente ad eseguire il pagamento delle eventuali differenze.

La pendenza del reclamo non dà diritto alla sospensione dei pagamenti.

ART.43 - SOSPENSIONE DELLA FORNITURA PER MOROSITA' E RISOLUZIONE DELLA CONCESSIONE

All'utente che non effettui il pagamento di n.2 fatture consecutive è **attribuito lo stato di morosità** salva in ogni caso l'azione per il recupero dei crediti maturati.

In caso di stato di morosità, per le utenze di tipo domestico la sospensione del servizio idrico verrà effettuata (ove tecnicamente possibile) tramite l'installazione di strumenti di limitazione della portata e della pressione di fornitura. Nel caso in cui il Comune, a seguito di opportuna attività di verifica condotta e certificata da un proprio addetto, identifichi motivazioni di carattere tecnico che rendono inefficace il funzionamento dello strumento di limitazione di portata provvederà alla momentanea sospensione del servizio mediante il distacco dell'utenza.

Nel caso in cui l'utente provveda, entro 90 giorni dall'avvenuta sospensione dell'erogazione, al pagamento di tutte le fatture scadute, oltre al costo delle procedure di recupero crediti intraprese e alle spese di

riattivazione, il servizio sarà ripristinato dopo che l'utente abbia dimostrato l'avvenuto pagamento. Se la sospensione perdura, invece, per oltre 90 giorni il contratto sarà considerato risolto e sarà avviata la procedura di recupero crediti, ponendo a carico dell'utente tutti i costi che il Comune si troverà a sostenere; in quest'ultimo caso, qualora l'utente provveda al pagamento integrale delle somme dovute, compresi i costi per il recupero crediti, si potrà provvedere a riattivare il servizio solo a seguito della stipula di un nuovo contratto di fornitura, previo pagamento del corrispettivo previsto.

L'utente moroso non può pretendere il risarcimento di eventuali danni derivanti dalla sospensione dell'erogazione dell'acqua, né può ritenersi svincolato dall'osservanza degli obblighi contrattuali.

La concessione si intende revocata senza intervento di alcun atto formale da parte dell'Amministrazione comunale quando, dopo **90 giorni** dalla sospensione della fornitura per morosità dell'utente, non sia intervenuto il pagamento delle fatture.

ART.44 - PORTATA GARANTITA

L'Amministrazione è obbligata a garantire la fornitura fino al contatore generale di cui all'art.3; conseguentemente non saranno dovute indennità o rimborsi nel caso che, per deficienza di pressione l'acqua non salga ai piani superiori.

ART.45 - OBBLIGO DI SEGNALAZIONE

L'utente ha il dovere di segnalare immediatamente al servizio le dispersioni che si verificano nella condotta che precede il contatore, mediante comunicazione scritta indirizzata al competente ufficio.

ART.46 - SANZIONI

Chi manomette le condutture esterne e/o i contatori e manovra le valvole di arresto collocate prima degli stessi, è punibile con una ammenda da **€ 200,00 a € 500,00**.

Chi ricava dalla sua proprietà derivazioni a favore di altri proprietari, senza essere autorizzato, o utilizza l'acqua per usi diversi da quelli dichiarati, è punito con una ammenda da **€ 200,00 a € 500,00**.

In ogni caso l'Amministrazione ha diritto al rimborso dei consumi valutati.

ART.47 - VALORI DELLE TARIFFE

Le tariffe deliberate sono comunicate all'utenza mediante pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune. Nel caso l'utente non receda dal contratto, entro 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione, le comunicazioni s'intendono tacitamente accettate. In particolare le variazioni tariffarie, sui consumi in corso, si applicano tenendo presente il principio della prevalenza dei consumi, fissato con circolare n.117 del 18/07/1947 del Ministero dell'Industria e del Commercio.

ART.48 - CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI

Le infrazioni alle norme del presente regolamento vengono accertate da tecnici autorizzati che potranno essere eventualmente accompagnati da pubblico ufficiale.

ART.49 - APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento è parte integrante di ogni contratto di fornitura e non occorre che sia materialmente trascritto. A quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le norme, le disposizioni e gli usi vigenti.

ART.50 - PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Copia del presente regolamento e dei relativi allegati, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

CAPO II - NORME TECNICHE PER GLI ALLACCIAMENTI

ART. 51 - IMPIANTI IDRICI E SERBATOI

L'allacciamento, a valle del punto di consegna, deve di norma essere dotato di un dispositivo antiriflusso atto ad impedire che l'acqua già consegnata possa rifluire nell'acquedotto a seguito di anomalie di esercizio.

Tale dispositivo è a carico dell'Utente e può essere costituito da:

- valvola unidirezionale;*
- disconnettore idraulico;*
- vasca di disconnessione.*

Il tipo di dispositivo è stabilito dal Servizio Acquedotto in base al rischio di possibilità di inquinamento.

La vasca di disconnessione è sempre necessaria in presenza di impianto dotato di pompe per l'aumento di pressione ed autoclave.

L'apparecchiatura di misurazione dovrà essere installata a monte della disconnessione, in prossimità del punto di diramazione.

Le utenze sono tenute a dichiarare al Servizio Acquedotto la presenza dei serbatoi. Qualora, a fronte di controlli da parte del Servizio Acquedotto, gli impianti non risultassero conformi a quanto prescritto al precedente comma, gli Utenti dovranno adeguare gli stessi entro sei mesi, pena la sospensione immediata della fornitura.

Il Comune non risponde degli eventuali danni cagionati per inottemperanza a quanto sopra prescritto.

ART. 52 - IMPIANTI A CURA DELL'UTENTE

L'impianto per la distribuzione dell'acqua a valle del punto di consegna e la relativa manutenzione sono a cura e spese dell'Utente. Tali lavori dovranno essere effettuati, nel rispetto della normativa vigente.

E' fatto assoluto divieto di eseguire una derivazione senza interposizione del relativo contatore. Tali derivazioni, ove eventualmente presenti, dovranno essere immediatamente rimosse e/o modificate a cura e spese dell'Utente. In caso contrario il Servizio Acquedotto realizzerà l'intervento d'ufficio con addebito del costo analitico dell'intervento all'Utente.

Le prescrizioni tecniche contenute nel presente Regolamento si applicano agli impianti di proprietà

privata come a quelli di proprietà pubblica.

Il Comune non si assume nessuna responsabilità, né verso l'Utente, né verso terzi, per danni che potessero essere originati da qualunque causa a valle del punto di consegna.

L'Utente risponde, verso il Comune di Quarto e verso terzi, dei danni cagionati dalla cattiva costruzione o manutenzione sia degli impianti di sua proprietà, sia delle apparecchiature di misura di proprietà del Comune.

ART. 53 - PREVENZIONE DEGLI INQUINAMENTI

Ogni contratto di utenza è subordinato al fatto che il richiedente possa dimostrare di aver provveduto a sua cura e spese alla installazione di un impianto idoneo allo smaltimento delle acque reflue conforme alle normative vigenti in materia, allacciamento alla fognatura, fossa IMHOFF, depuratori, ecc..

E' vietato collegare le condutture di acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acque non potabili o di altro acquedotto o comunque commiste a sostanze estranee. E' ugualmente vietato il collegamento dei tubi per acqua potabile con apparecchi a cacciata per latrine, senza l'interposizione di vaschette aperte con rubinetti a galleggiante. Tutte le bocche devono erogare acqua a zampillo libero e visibile al di sopra

del livello massimo consentito dai recipienti ricevitori, in modo da impedire eventuali adescamenti e reflussi.

L'Utente dovrà scrupolosamente evitare ogni fatto che possa costituire potenziale/accidentale pericolo di inquinamento delle acque.

ART. 54 - LAVORI DI ALLACCIAMENTO ALL'ACQUEDOTTO

Si intende per allacciamento alla pubblica rete idrica l'insieme delle opere civili ed idrauliche necessarie per connettere idraulicamente la rete di distribuzione con l'impianto dell'Utente. L'allacciamento si sviluppa tra il punto individuato dal Servizio Acquedotto sulla rete ed il punto di consegna.

Al ricevimento della domanda di allacciamento, il Servizio Acquedotto fisserà un appuntamento per effettuare un sopralluogo in presenza del soggetto richiedente o di un suo incaricato. Successivamente il Servizio Acquedotto sottopone all'Utente il preventivo per i lavori di allacciamento.

I lavori relativi alle opere di allacciamento, compreso il montaggio delle apparecchiature di misura e regolazione, sono effettuati direttamente dal Comune o ditta appaltatrice, previo pagamento da parte dell'Utente del costo di allacciamento o della prima rata del medesimo nei casi in cui sia previsto il pagamento rateale.

L'apparecchiatura di misura ed ogni altro strumento di regolazione sono collocati nei luoghi indicati dal Servizio Acquedotto, e da questo eventualmente piombati con la morsa recante le proprie impronte.

ART. 55 - ESECUZIONE DELL'ALLACCIAMENTO

Compete esclusivamente al Comune la scelta delle caratteristiche tecniche delle opere di presa, del tipo di materiale idraulico e degli apparecchi per la presa d'acqua fino al contatore, questo compreso, nonché lo stabilire il punto di installazione, per le quali fornirà le necessarie prescrizioni che l'utente dovrà obbligatoriamente rispettare.

La tubazione di allaccio deve essere:

- posata direttamente nel terreno ad una profondità di almeno 70 / 80 cm,*
- ricoperta con un primo strato di cm 10 / 15 di materiale fine,*
- completato l'interro con il materiale di risulta dello scavo evitando di introdurre le grosse pietre.*

Non sono ammesse modalità di posa diverse da quella sopra descritta.

Il titolare dell'allacciamento dovrà richiedere, prima della chiusura degli scavi, il sopralluogo da parte dell'ufficio Tecnico del Comune che provvederà:

- alla verifica della corretta esecuzione dei lavori (allaccio, posa tubazione, montaggio contatore, saracinesca prima del contatore);*
- alla verifica della corretta collocazione del contatore e delle altre apparecchiature prescritte nell'allegato "B" del presente regolamento;*
- all'apposizione, se conforme, dei suggelli tra la saracinesca che precede il contatore ed il contatore stesso ed alla autorizzazione della chiusura dello scavo eseguito per l'allacciamento.*
- alla compilazione del verbale del sopralluogo. Vedi allegato "C" del presente regolamento*

ART.55 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta pubblicazione per quindici giorni consecutivi, dopo l'approvazione della delibera consiliare di adozione.

Il presente Regolamento sostituisce le precedenti regolamentazioni vigenti in materia.

TABELLA "a"**DIRITTI DI ALLACCIAMENTO**

L'utente cui venga consentito l'allacciamento al civico acquedotto è tenuto al pagamento del diritto fisso di allacciamento nella misura che segue:

N.	CATEGORIA	SOTTO CATEGORIA	IMPORTO
1	Abitazioni e negozi	per ogni unità immobiliare	€ 25,82
2	Pensioni ed alberghi	a) per ogni camera	€ 7,75
		b) per ogni bagno o doccia	€ 7,75
3	Colonie estive	per ogni posto letto	€ 5,16
4	Edifici industriali	per ogni 1000 mq di lotti e frazioni	€ 51,65
5	Campeggi	per piazzola	€ 15,50

TABELLA "b"**TARIFFA QUOTA FISSA E MANUTENZIONE CONTATORE (annuale)**

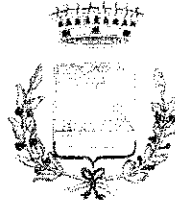
N.B: per più di n.1 U.I. allacciata al contatore la quota fissa è di € 13,92 (annuale)

TABELLA "c"**RECUPERI SPESE GENERALI**

In occasione della stipula di un contratto, sia per nuovo allacciamento che per subentro, l'utente è tenuto a riconoscere all'Amministrazione un diritto di € 25,82, oltre i diritti di segreteria.

ONERI COLLEGATI ALLA SOSPENSIONE O ALLA REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'utente che a seguito della sospensione o revoca della concessione chiede il ripristino della fornitura, deve riconoscere all'Amministrazione la somma di € 25,82.



COMUNE DI QUARTO
PROVINCIA DI NAPOLI

ACQUEDOTTO COMUNALE

**PRESCRIZIONI TECNICHE INSTALLAZIONE DEI
CONTATORI E DELLE APPARECCHIATURE
SUPPLEMENTARI**

**ALLEGATO 'B' del regolamento dell'acquedotto approvato con delibera del CC n° 89 del
26/06/2014**

Art. 1- Collocazione del contatore

Il contatore viene installato secondo le modalità del presente Regolamento per la distribuzione di acqua potabile e di norma collocato:

- all'interno di un locale tecnico idoneo e di agevole accessibilità;
- in un pozzetto posto in prossimità del confine della proprietà servita;
- in corrispondenza del punto di derivazione, all'interno di apposito pozzetto prefabbricato, nel caso di utenza singola e per lunghezze della tubazione superiori ai 100 m;
- in apposito locale tecnico o in sua assenza all'interno di un pozzetto esterno, nel caso di utenza multipla.

Le situazioni sopra descritte rispecchiano le principali casistiche riscontrabili nella varietà delle situazioni presenti sul territorio. Tali criteri generali potrebbero pertanto essere disattesi per locali esigenze tecniche, in particolare per assicurare una migliore protezione dal gelo del contatore.

- 1) Qualora il contatore sia posizionato all'interno dell'edificio a cui si riferisce la fornitura, dovrà essere installato in un locale tecnico facilmente accessibile ed igienicamente idoneo, possibilmente contenuto in un armadietto di protezione predisposto dall'utente, avente dimensioni e accesso tale da garantire le operazioni di smontaggio, manutenzione e lettura. Deve inoltre essere collocato in corrispondenza della parete perimetrale, evitando la posa di tubazioni interne al fabbricato. In questo vano tecnico dovrà essere possibilmente realizzata una "piletta" di scarico per agevolare l'allontanamento dell'acqua in occasione di eventuali rotture o interventi di manutenzione.
- 2) Se il contatore viene invece collocato esternamente al fabbricato in un pozzetto prefabbricato, quest'ultimo dovrà essere opportunamente coibentato, dotato di fondo drenante e munito di un chiusino in lamiera striata o in materiale plastico (se necessario di tipo carrabile) al fine di assicurare un'agevole sollevamento da parte del personale addetto alla manutenzione o lettura dei contatori. Per una buona protezione dal gelo è inoltre indispensabile assicurare una buona coibentazione del chiusino e prevedere per il pozzetto una profondità adeguata.
- 3) Solo ove non fossero praticabili le prime due soluzioni (es. nei centri storici in presenza di spazi ridotti), entro nicchia ricavata sul muro perimetrale dell'edificio e protetta da apposito sportello di accesso coibentato.
- 4) In ogni caso la zona di contenimento degli apparecchi dovrà essere tale da permettere un'agevole attività di controllo, manutenzione e sostituzione parziale o totale.

Art. 2 - Gruppo di misura

Ogni allacciamento dovrà essere dotato di un numero di contatori pari al numero di utenze servite.

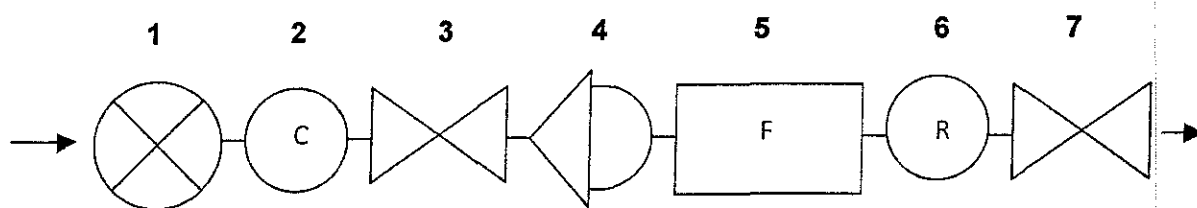
Il gruppo di misura si compone delle seguenti parti ordinate da monte a valle:

- A. Valvola di arresto di monte con sigillo predisposto per blocco antimanomissione estraibile e sostituibile;
- B. contatore con sigillo;

- C. rubinetto di arresto di valle;
- D. valvola di ritegno;
- E. filtro;
- F. riduttore di pressione;
- G. Rubinetto di scarico;

I dispositivi: A, B, C, E, F sono obbligatori.

Schema di montaggio gruppo di misura ed apparecchiature.



Legenda:

- 1 - Valvola di arresto di monte con sigillo predisposto per blocco antimanomissione estraibile e sostituibile;
- 2 - Contatore con sigillo;
- 3 - Rubinetto di arresto di valle;
- 4 - Valvola di ritegno;
- 5 - Filtro;
- 6 - Riduttore di pressione;
- 7 - Rubinetto di scarico

È ammesso anche l'utilizzo di singoli apparecchi dotati di più funzioni. Nel caso di edifici esistenti, per comprovate motivazioni tecniche, si potrà derogare alla precedente disposizione.

Ogni dispositivo posto a valle del contatore è di proprietà dell'Utente cui spetta ogni onere per l'installazione e la manutenzione.

Il contatore sarà collocato di norma all'interno delle abitazioni in posizione concordata con il Comune.

Nel caso il contatore debba essere collocato al di fuori dell'edificio, esso verrà posto sul confine di proprietà in apposito pozzetto, o nicchia, adeguatamente protetto dal gelo.

In particolare, per immobili con due o più utenze di tipo condominiale, l'installazione dei contatori potrà avvenire all'interno di spazi comuni facilmente accessibili, protetti dagli agenti atmosferici ed in posizioni atte a consentire una facile manutenzione e lettura.

1) Valvola di arresto di monte (obbligatorio)

Questa valvola di intercettazione deve possedere tenuta perfetta ed essere idonea alla pressione d'esercizio dell'acquedotto, in ogni caso con pressione nominale non inferiore a 25 bar. Il rubinetto di monte viene installato contestualmente al contatore. Il rubinetto di monte dovrà essere del tipo predisposto per la sigillatura e contenente dispositivo per erogazione minima garantita

Per forniture particolari potrà essere installata una valvola a sfera con serratura a chiave.

2) **Contatore** (obbligatorio)

Di norma saranno installati contatori a turbina, a getto unico con lettura diretta a rulli numeratori, quadrante asciutti o bagnati, omologato CEE/ISO 75/33.

E' fornito e sigillato dal personale dal comune ed è di sua esclusiva proprietà. La manomissione del sigillo da parte dell'utente è sanzionata a norma di Regolamento.

3) **Rubinetto di arresto di valle** (obbligatorio)

Questa valvola deve avere caratteristiche simile a quella di monte ed essere idonea alla pressione d'esercizio dell'acquedotto, in ogni caso con pressione nominale non inferiore a 25 bar. Anche il rubinetto di valle deve essere installato contestualmente a montaggio del contatore.

4) **Valvola antiriflusso** (obbligatorio)

Tale dispositivo idraulico e/o meccanico ha lo scopo di evitare il riflusso verso la rete di distribuzione dell'acqua già transitata attraverso il contatore, a seguito di possibili anomalie o interventi manutentivi.

5) **Filtro**

Protegge l'impianto idraulico interno da eventuali sedimenti costituiti da argilla, limo, ossidi di ferro ecc. che potrebbero essere presenti in rete *in seguito a forti precipitazioni??*, o dopo l'esecuzione di interventi di riparazione / manutenzione, o nei tratti terminali delle reti di distribuzione. Va installato a valle della valvola di ritegno.

6) **Riduttore di pressione** (obbligatorio)

Protegge gli impianti dall'eccessiva pressione, mantenendo costante la pressione in uscita anche in caso di fluttuazioni della pressione a monte. Va installato a valle del gruppo di misura.

7) **Rubinetto di scarico**

E' il rubinetto che consente di scaricare completamente le tubazioni costituenti l'impianto interno C F R al fabbricato. Tale apparecchiatura può inoltre servire per la prova della funzionalità del contatore

Art. 3- Installazione contatore e sigillatura

Ultimata i lavori di allacciamento l'utente deve chiedere l'intervento del Comune, vedi Art. 24 del regolamento comunale per l'acquedotto, che con il proprio personale provvederà ad accertare la regolare esecuzione dell'alloggiamento ed il corretto montaggio del contatore e dei dispositivi previsti dal regolamento ed in caso positivo installare i sigilli per impedirne lo smontaggio non autorizzato.

Nella tabella seguente sono riportati alcuni valori indicativi che potranno comunque variare in funzione delle caratteristiche locali della rete idrica di distribuzione.

Sarà cura ed onere del progettista e/o installatore il dimensionamento dell'impianto idraulico a valle del contatore e la determinazione della portata massima di utilizzo. Tale portata dovrà essere compatibile con i valori indicati in tabella, con il diametro dell'allacciamento realizzato, e con i valori di portata erogabile dai contatori in base alle caratteristiche tecniche previste dalla normativa vigente.

Scelta del calibro

UtENZE (*)	Diametro nominale DN	Portata nominale (mc/ora)	Portata massima (l/s)
1	15	1,5	0,85
da 2 a 3	20	2,5	1,40
da 4 a 5	25	3,5	1,95
da 6 a 10	32	6,0	3,35

(*) valori solo indicativi dipendendo da diversi fattori quali la tipologia dell'utenza, gli impianti e le apparecchiature idrauliche in uso, la pressione disponibile in rete ecc.

Relativamente al gruppo di misura ed al complessivo impianto di distribuzione interno, è raccomandabile che l'utente provveda a:

- controllare con frequenza almeno annuale il funzionamento degli organi di intercettazione e ritegno;
- controllare l'eventuale presenza di perdite verificando che le lancette del contatore stiano ferme dopo aver chiuso tutti i rubinetti di erogazione presenti nell'impianto;
- riparare tempestivamente le perdite di acqua anche se minime.

COMUNE DI QUARTO
PROVINCIA DI NAPOLI

**SOPRALUOGO PER NUOVO / RIFACIM
ALLACCIO AD ACQUEDOTTO COMUNALE**

Concessionario: _____

Luogo allaccio: Via _____

Ditta esecutrice (idraulico): _____

Prescrizioni date da UTC per l'esecuzione dell'allacciamento:

- Profondità minima scavo : cm _____
- Diametro tubo mm. : _____
- Dimensione contatore: _____

Dalle verifiche eseguite risulta che :

- | | | |
|---|----|----|
| <input type="checkbox"/> Corretta esecuzione collegamento ad adduttrice | SI | NO |
| <input type="checkbox"/> Diametro tubo allaccio come da indicazioni UTC | SI | NO |
| <input type="checkbox"/> Posa saracinesca subito a valle contatore | SI | NO |
| <input type="checkbox"/> Posa contatore in apposito pozzetto o nicchia | SI | NO |
| <input type="checkbox"/> Posa rubinetto di arresto subito a monte contatore | SI | NO |
| <input type="checkbox"/> Eseguite foto ai punti di cui sopra | SI | NO |
| <input type="checkbox"/> _____ | | |
| <input type="checkbox"/> _____ | | |

A seguito delle verifiche sono stati posti i sigilli:

- sulla saracinesca a valle contatore
- sui raccordi di montaggio del contatore

Si autorizza il rinterro dello scavo SI NO

Data: _____

L'incaricato UTC

Ditta esecutrice (idraulico)

Spett.le

COMUNE DI QUARTO

Via E. De Nicola, 8
80010 - Quarto (NA)

**OGGETTO: Domanda di autorizzazione all'allacciamento all'acquedotto comunale
(art. 19 Regolamento comunale servizio acquedotto).**

N.B. Questo modello dovrà essere compilato in ogni sua parte in stampatello leggibile.

Il/la sottoscritto/a.....

nato a il

Codice Fiscale/P. IVA.....

residente in..... Prov.....

via/piazza/località..... n. CAP.....

Recapito (se diverso dalla residenza) presso

via/piazza/località n. CAP.....

telefono cell.

in qualità di

per conto proprio

per conto proprio e de... soggett... elencat... nell'allegata tabella

CHIEDE

di poter allacciare alla rete idrica comunale, per uso **domestico**/ **extradomestico** per n. _____ contatori, con il minimo contrattuale di : 54 mc annui - 108 mc annui - 200 mc annui - 250 mc annui _____ mc annui, secondo le modalità fissate nel vigente regolamento comunale servizio acquedotto, l'immobile identificato da:

IMMOBILE INTERESSATO AI LAVORI:

Nuovo fabbricato Modifica fabbricato esistente Rifacimento allacciamento

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE INTERESSATO AI LAVORI:

Località _____

In via/p.zza _____ n. _____ piano _____

Destinazione dell'immobile _____

Scala _____ Interno _____ distinto in catasto al Foglio _____ particella _____ subalterno _____

Composta da vani _____, accessori _____, box _____, negozi _____ altro _____

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ss.mm., consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.

DICHIARA

1. di avere idoneo titolo in quanto:

- proprietario esclusivo
- comproprietario con i... soggett... elencat... nell'allegata tabella
- (a tale scopo autorizzato da... proprietari... elencat... nell'allegata tabella in forza de...
.....

2. le opere di scavo e di posa della tubazione:

- si riferiscono a tubazione che risulta già in essere;
- sono da eseguirsi con scavo da realizzarsi con durata inferiore o pari ad 1 giorno;
- sono da eseguirsi con scavo da realizzarsi con durata superiore a 2 giorni,

3. i terreni interessati dal tracciato delle tubazioni necessarie per l'allacciamento all'acquedotto del fabbricato in soggetto risultano essere di proprietà:

- del sottoscritto;
- di terzi, e pertanto si allega relativa autorizzazione di transito;

4. di aver preso visione del regolamento comunale disciplinante la gestione dell'acquedotto e di essere a piena conoscenza di tutte le norme e condizioni che regolano il servizio, di impegnarsi a realizzare la predisposizione e le opere accessorie agli allacciamenti conformemente alle disposizioni tecniche previste nei medesimi;

5. che il fabbricato/ o la porzione di fabbricato per il quale si chiede l'allacciamento idrico è oggetto di:

- Titolo edilizio n. _____ del _____:
 - Licenza Edilizia - Concessione Edilizia - Permesso di Costruire - DIA
- Titolo edilizio in sanatoria n. _____ del _____:
 - Legge 47/85 - Legge 724/94 - Legge 326/2003

6. (solo nel caso di rifacimento allacciamento) che il fabbricato/ o la porzione di fabbricato per il quale si chiede l'allacciamento idrico **Non è** dotato di autonomo contatore e che l'erogazione dell'acqua avviene a mezzo di contatore generale intestato a _____ contratto n. _____ matricola n. _____ sito in via _____

Quarto, _____

In fede ___/___/___ dichiarante

ALLEGATI

DOCUMENTI ED ELABORATI PROGETTUALI

- | barrare | n. copie | Descrizione allegato |
|--------------------------|----------|---|
| <input type="checkbox"/> | 1 | Fotocopia documento di identità valido del/i titolare/i; |
| <input type="checkbox"/> | 1 | Fotocopia codice fiscale del/i titolare/i, se non già indicati nel modulo; |
| <input type="checkbox"/> | 1 | Estratto di mappa catastale; |
| <input type="checkbox"/> | 1 | Tabella sottoscrittori con allegato fotocopia di un documento di identità valido; |
| <input type="checkbox"/> | 1 | Disponibilità dei terreni attraversati dalle tubazioni di proprietà di terzi; |
| <input type="checkbox"/> | 2 | Planimetria contenente lo schema dell'impianto idrico interno ed esterno alla proprietà con specificata l'ubicazione del misuratore comunale individuato da precisi punti di riferimento; |
| <input type="checkbox"/> | | Altro..... |
| <input type="checkbox"/> | | Altro..... |

Sommario

ART.1 - ASSUNZIONE DEL SERVIZIO DEL PUBBLICO ACQUEDOTTO	1
ART.2 - COSTRUZIONE DELLA RETE IDRICA.....	1
ART.3 - PROPRIETA' DELLE TUBAZIONI.....	1
ART.4 - SORVEGLIANZA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMPIANTI	1
ART.5 - INTERRUZIONE DELL'EROGAZIONE.....	2
ART.6 - PRIORITA' NELLA CONCESSIONE DELLE UTENZE.....	2
ART.7 - DANNI ALLE CONDOTTE E TUBAZIONI IN GENERE	2
ART.8 - DIVIETO DI QUALSIASI OPERAZIONE SULLA RETE E SULLE VALVOLE DI DISTRIBUZIONE.....	2
ART.9 - CHIUSURA TEMPORANEA E RIAPERTURA DELL'UTENZA	2
ART.10 - DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA	2
ART.11 - DEFINIZIONE DI IMPIANTO PER USO PUBBLICO	2
ART.12 - USO DELLE FONTANELLE PUBBLICHE	3
ART.13 - VASCHE E CISTERNE PUBBLICHE	3
ART.14 - PRESE D'ACQUA PER SCOPI PARTICOLARI.....	3
ART.15 - DEFINIZIONE DELLE UTENZE PRIVATE	3
ART.16 - FORNITURA SU STRADE PRIVE DI RETE.....	3
ART.17 - DIRITTO DI RIFIUTO O DI REVOCA DELLE FORNITURE PER USO DIVERSO DA QUELLO DOMESTICO	4
ART.18 - SOGGETTI RICHIEDENTI E SUCCESSIONE NEL RAPPORTO DI SOMMINISTRAZIONE	4
ART.19 RICHIESTA DI ALLACCIAMENTO	4
ART.20 - ONERI DI ALLACCIAMENTO, CANONI E SPESE CONTRATTUALI.....	4
ART.21 - LIMITI DI SOMMINISTRAZIONE.....	4
ART.22 - ACCERTAMENTO DEI CONSUMI	5
ART.23 - USO DI BOCHE ANTINCENDIO PRIVATE	5
ART.24 - ALLACCIAMENTO COMPREDENTE PIU' ALLOGGI.....	5
ART.25 - DISTACCO DI ALLOGGI ALLACCIATI AD UNICA PRESA	6

ART.26 - AMPLIAMENTO DELLA CONCESSIONE.....	6
ART.27 - CONDUTTURE PRIVATE ALL'INTERNO DELLA PROPRIETA'	6
ART.28 - DIVIETO DI COLLEGAMENTO.....	6
ART.29 - IMPIANTI DI POMPAGGIO	6
ART.30 - SERBATOI	6
ART.31 - TIPO DI CALIBRO DEI CONTATORI.....	6
ART.32 - POSIZIONE DEI CONTATORI.....	7
ART.33 - CUSTODIA DEI CONTATORI	7
ART.34 - INCURIA NELLA MANUTENZIONE DEI CONTATORI.....	7
ART.35 - VERIFICA DEI CONTATORI.....	7
ART.36 - DIVIETO DI RIMOZIONE DEI CONTATORI.....	8
ART.37 - FORNITURE PROVVISORIE	8
ART.38 - DURATA DEL CONTRATTO DI FORNITURA	8
ART.39 - USO DELL'ACQUA	8
ART.40 - TARIFFE ACQUA- RUOLI DI RISCOSSIONE	8
ART.41 - TARIFFE PER BOCCHE ANTINCENDIO.....	8
ART.42 - PAGAMENTI.....	8
ART.43 - SOSPENSIONE DELLA FORNITURA PER MOROSITA' E RISOLUZIONE DELLA CONCESSIONE.....	9
ART.44 - PORTATA GARANTITA	10
ART.45 - OBBLIGO DI SEGNALAZIONE.....	10
ART.46 - SANZIONI	10
ART.47 - VALORI DELLE TARIFFE	10
ART.48 - CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI.....	10
ART.49 - APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO	10
ART.50 - PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO	11
CAPO II - NORME TECNICHE PER GLI ALLACCIAMENTI.....	12
ART. 51 - IMPIANTI IDRICI E SERBATOI.....	12

ART. 52 - IMPIANTI A CURA DELL'UTENTE	12
ART. 53 - PREVENZIONE DEGLI INQUINAMENTI	12
ART. 54 - LAVORI DI ALLACCIAMENTO ALL'ACQUEDOTTO	13
ART. 55 - ESECUZIONE DELL'ALLACCIAMENTO.....	13
ART.55 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO	13
Allegato A.....	14
TABELLA "a".....	14
TABELLA "b".....	14
TABELLA "c".....	14
PRESCRIZIONI TECNICHE INSTALLAZIONE DEI CONTATORI E DELLE APPARECCHIATURE SUPPLEMENTARI.....	15
Art. 1- Collocazione del contatore.....	16
Art. 2 - Gruppo di misura.....	16
Art. 3- Installazione contatore e sigillatura.....	18
SOPRALUOGO PER NUOVO / RIFACIMENTO ALLACCIO AD ACQUEDOTTO COMUNALE.....	20
Allegato D.....	21

Sulla presente proposta di deliberazione ad oggetto: **APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO ACQUEDOTTO** - ai sensi dell'art. 191 D.Lgs n. 267/2000 come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/ 2012 sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 49 comma 1 T.U. n. 267/2000:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 c. 1 e dell'art. 147/ bis c. 1 del D.lgs n. 267/2000, nonché dell'art. 6 del vigente Regolamento dei controlli interni

Li, 26/06/2014

Il Capo Settore LL.PP.
Geom. *Antonio* COPPOLA

Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 c. 1 e dell'art. 147/ bis c. 1 del D.lgs n. 267/2000, nonché dell'art. 7 del vigente Regolamento dei controlli interni

Li, 26/6/2014

Il Capo Settore Economico-Finanziario
Dott. *Giovanni* Orlando

Vista la nota prot. n. 50/O.I. del 26/04/2013 della Commissione Straordinaria, e l'art. 97 del D.lgs n. 267/2000 nel presupposto della veridicità e della esattezza di tutto quanto richiamato nella proposta/delibera, della regolarità e legittimità della procedura posta in essere, così come istruita e sottoscritta dal Responsabile della competente Sezione, si esprime parere favorevole.

Li, 26/6/14

126
Il Funzionario sovraordinato
Dr. *Rosario* Grillo

Il Segretario Generale
dr. *Lorenzo* Capuano

Letto, il presente verbale è approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

(dr. Lorenzo Capuano)

_____ F.to _____

La commissione Straordinaria

(D.ssa Maria Grazia Nicolò) _____ F.to _____

(D.ssa Savina Macchiarella) _____ F.to _____

(D.ssa Carmelina Vargas) _____ F.to _____

Prot. N. 19513

Li 27 GIU. 2014

Della sujestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U. n.267/18.8.2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li 27 GIU. 2014

Il Messo Comunale

_____ F.to _____

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. _____ in data _____ (art.135 del T.U. n.267 del 18/08/2000);

Dalla residenza comunale, _____

Il Segretario Generale

(dr. Lorenzo Capuano)

_____ F.to _____

E' copia fin qui conforme all'originale, serve per uso amministrativo.

Quarto, li _____

27 GIU. 2014



Il Responsabile Ufficio Segreteria

(Mirella Fabozzi)

Settore Icd / Legale-Scuola-Cultura

Dr. Vito Iannello

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267 del 18.8.2000);

è stata dichiarata dalla Commissione Straordinaria immediatamente eseguibile.

Il Responsabile Off. Segreteria

(Mirella Fabozzi)

Dalla Residenza Comunale li, _____